



fattore d

Centro di Creatività Permanente

Percorsi integrati per la crescita personale  
e l'espressione di sé rivolti a donne e bambini.

# Introduzione al progetto.

Il presente progetto, rivolto alle donne, consiste nella realizzazione di un centro polifunzionale all'interno del comune di Ravenna che possa ospitare attività che accompagnino le donne del territorio nella scoperta e valorizzazione dei propri talenti, attraverso le innumerevoli sfaccettature in cui può declinarsi l'esperienza creativa. Ogni percorso, infatti, si prefigge di favorire il benessere personale e sociale di ciascuna partecipante. Attraverso il continuo interscambio con le altre donne aderenti, si punta infatti all'ampliamento della rete socio/territoriale.

Le donne salveranno l'economia globale? Secondo alcuni studi il Fattore-D (d come Donna), potrebbe essere la chiave di volta su cui costruire una società più egalitaria. Il gender gap è un problema non solo morale ma anche economico: il divario tra uomo e donna nei redditi, nell'accesso all'istruzione, ai servizi socio-sanitari e alla vita politica è una piaga che viene curata troppo lentamente. **Un grave danno per le speranze di crescita di un Paese.**

L'esperienza professionale e di volontariato maturata in vari ambiti sociali, ha fatto riflettere le promotrici di questo progetto sull'importanza di dare continuità al lavoro svolto dalle altre associazioni presenti sul territorio, nell'ottica di una valorizzazione delle sinergie ponendo l'accento sull'aspetto pratico ed esperienziale che la vita quotidiana può offrire.

Molto spesso, infatti, le donne coinvolte in tali progetti hanno sottolineato il loro desiderio di poter prendere in mano il loro futuro, realizzando i propri desideri, siano essi in ambito sociale, familiare e/o professionale.

Il raggiungimento di tali obiettivi viene, però, spesso ostacolato e reso più complicato dalla solitudine creata dalla mancanza di una rete sociale, dall'assenza di conoscenza delle risorse presenti sul proprio territorio e dalla carenza di mezzi principalmente economici. Per questo le attività dell'Associazione Fattore D mirano ad accompagnare le donne nella ri-valutazione della propria individualità e nella valorizzazione delle proprie peculiarità. La scoperta di tali nuove consapevolezze, infatti, potrebbero facilitare la predisposizione delle partecipanti ad affrontare le difficoltà quotidiane, facendo leva sulle proprie risorse oramai conosciute, esplorate e rafforzate.

I progetti proposti e i percorsi che da essi scaturiranno, porteranno le donne a conoscersi e riconoscersi attraverso anche lo scambio reciproco e il confronto continuo, creando così lo spazio idoneo alla sperimentazione di sé.

Fattore-D mira a lavorare in sinergia con le altre associazioni presenti sul territorio, indirizzando i propri progetti e il proprio centro alle donne e ai bambini che abbiano manifestato la necessità di trovare un luogo dove dare libero spazio alla propria persona, nell'ottica di rafforzare la propria identità, ma anche la propria rete relazionale.

I progetti pensati e ideati si porranno come obiettivi principali la valorizzazione delle creatività individuale, ponendo l'accento sul valore dell'autodeterminazione, sul potere della resilienza e dell'aggregazione, per accompagnare le partecipanti a trovare la propria "voce" con cui presentarsi al mondo esterno.

#### Responsabili del progetto:

- **Corda Caterina** - insegnante di lingua italiana e progettista europea. Formatasi all'Università di Scienze Internazionali e Diplomatiche di Forlì, si perfeziona nell'insegnamento della lingua italiana L2 seguendo numerosi corsi di specializzazione ed approfondimento universitari e parauniversitari.
- **Impellizzeri Francesca** - laureata in Scienze Criminologiche per l'investigazione e la sicurezza, diplomata in counseling biosistemico c/o la Scuola Biosistemica di Bologna.
- **Rossi Sahra** - laureata in Belle Arti, Arte Terapeuta diplomata c/o Art Teraphy Italiana di Bologna e Art Director Pubblicitario
- **Valmorri Giorgia** - artista di arte partecipata e relazionale ed Arte Terapeuta

## 1. Un Centro di Creatività Permanente.

### 1.2 Destinatari del progetto.

Le attività proposte saranno rivolte alle donne e ai bambini del comune di Ravenna che abbiano manifestato, anche ad altre associazioni presenti sul territorio, la necessità di trovare un luogo dove dare libero spazio alla propria persona, nell'ottica di rafforzare la propria personalità, ma anche la propria rete sociale.

Le attività dell'Associazione Fattore-D si rivolgeranno alle donne che:

- sentono di vivere una condizione di isolamento, sia esso interiore che esteriore e vogliono recuperare la propria dimensione in un contesto di collaborazione e interscambio con altre donne e bambini
- stanno vivendo un momento personale da loro stesse considerato complesso, dal quale non riescono ad uscire
- sentono che la loro quotidianità è caratterizzata da alti livelli di stress
- hanno pensieri negativi quando invece vorrebbero aumentare quelli positivi, concentrandosi sul presente e immaginando il prossimo futuro.

### 1.2 Gli Obiettivi.

#### Obiettivi generali

Si considera come obiettivo di partenza quello di offrire uno spazio espressivo, creativo, relazionale alternativo: un ambiente accogliente e protetto da intrusioni esterne.

L'Associazione Fattore-D si pone, infatti, come obiettivo finale il raggiungimento di un benessere sia personale che sociale, raggiungibile attraverso le attività esperienziali proposte che punteranno ad evidenziare il valore della cooperazione e dell'interazione tra donne.

Lavorando in questa direzione si punterà indirettamente ad un benessere anche professionale che permetta alle donne di spendersi nel mondo del lavoro con nuove consapevolezze, frutto anche delle nuove esperienze vissute.

Nell'ottica di privilegiare e favorire il lavoro in rete, Fattore-D privilegerà l'attivazione e la valorizzazione di sinergie e collaborazioni sia con soggetti pubblici che privati.

Saranno quindi disponibili a lavorare in progetti di più largo spettro, convinte che maggiore è il coinvolgimento delle associazioni sul territorio e più consolidati saranno gli obiettivi raggiunti.





## Obiettivi specifici.

Offrire attraverso laboratori creativi, attività sociali, corsi di formazione e supporto allo studio, uno spazio di ascolto e lavoro volto a favorire il benessere delle donne sul piano affettivo, relazionale e professionale. In particolare:

- favorire lo sviluppo della personalità e l'autostima attraverso l'espressione di sé
- promuovere lo sviluppo del talento innato e latente, nell'ottica di maggior benessere per favorire l'inserimento in contesti gruppal che offrano sostegno ed identità di genere
- promuovere dinamiche relazionali virtuose tra donna/donna, donna/bambino per favorire il benessere familiare
- costituire uno spazio protetto e accogliente, un luogo dove la donna possa prendere il suo tempo e lasciare una sua traccia, un suo segno, escludendo intrusioni e giudizi
- vivere uno spazio di condivisione e confronto e favorire l'interscambio con altre donne.

## 1.2 Metodologia dell'intervento

Per raggiungere gli obiettivi generici e specifici precedentemente descritti, le promotrici del progetto faranno riferimento alle proprie competenze e al proprio bagaglio esperienziale.

Le attività proposte saranno, infatti, progettate e strutturate a livello generico. Si differenzieranno poi a seconda delle necessità espresse dalle singole donne aderenti al progetto.

Si lascerà così ampio margine alle individualità delle partecipanti che, portando la loro stessa esperienza e creatività avranno modo anche di proporre attività in collaborazione con le promotrici del progetto. Questo nell'ottica di privilegiare lo scambio di esperienze e di lasciare ampio margine alla progettualità, dove ciascuna possa sentirsi libera di esprimersi e sperimentare.

Di seguito si riportano in maniera più dettagliata alcuni dei percorsi pensati in termini generali, che verranno poi contaminati dalle individualità delle partecipanti:

## Laboratori di Arte Terapia:

L'Arte Terapia permette il racconto delle esperienze attraverso il linguaggio e l'espressione artistica, accompagnando le/i participant\* nel ritrovare la loro via d'uscita dal caos, dalle memorie spaventose e dall'emozione cruda delle loro esperienze, scoprendo un senso di messa a terra, forza, sicurezza, comprensione e speranza.

Tali premesse si possono far valere anche per i bambini e questo è il motivo per cui anche per loro verranno previsti laboratori di arte-terapia sia in gruppo con i coetanei, sia in coppia con la propria madre. È fondamentale, infatti, ritrovare un benessere familiare per permettere alle donne di percepirsi come singole individualità capaci di riconoscere i propri bisogni e le proprie energie scegliendo di poterle così investire anche nella loro vita professionale, attivando un circolo virtuoso la cui produzione di benessere ricadrà inevitabilmente sugli stessi figli.

## Laboratori di Arte Relazionale:

L'Arte relazionale, è una forma d'arte contemporanea che si adopera per creare dispositivi in grado di attivare la creatività del fruitore trasformando l'oggetto d'arte in un luogo di dialogo, confronto e, appunto, di relazione in cui perde importanza l'opera finale e assume centralità il processo, la scoperta dell'altro, l'incontro.

L'artista, quindi, crea opere e momenti di relazione, di socialità e cerca di riempire con il suo lavoro i vuoti presenti nel tessuto relazionale.

## Le mappe sentimentali:

Le mappe sentimentali disegnano percorsi di relazione con i luoghi fisici dove si decide di vivere, o dove ci troviamo a vivere in un determinato momento.

Il luogo fisico in relazione con il nostro luogo interno.

Riconoscere ed esser consapevoli del proprio radicamento e della connessione con gli spazi che viviamo diventa fondamentale nell'ottica di una maggior consapevolezza di sé stessi.

Per raggiungere questo obiettivo si può ricorrere a diverse discipline, tra le quali le mappe sentimentali o geografie emozionali che arricchiscono la propria esperienza sensoriale ed esortano a riconoscere gli effetti di natura psico-geografica sulle donne e sui loro bambini attraverso un'attività ludico-costruttiva.



## **Interventi di Counseling Biosistemico:**

Dall'esperienza acquisita dalle promotrici del progetto è emerso quanto lo scambio e il confronto tra donne che hanno vissuto esperienze simili possa essere funzionale al superamento di condizioni di impasse. Confrontarsi, dare voce ai propri pensieri facilita la presa di coscienza e il passaggio dal pensiero astratto, pensiero concreto, al fare.

Per questo si è pensato di lasciare spazio anche al confronto verbale facilitato e moderato da una figura esterna esperta che garantisca una comunicazione efficace, non lasciando spazio ai giudizi e alle interpretazioni.

L'obiettivo è di fornire alle partecipanti l'opportunità di lavorare su sé stesse attraverso l'interazione con il gruppo, nell'ottica di raggiungere maggiori risorse personali e ottenere una maggiore consapevolezza di radicamento sia come donne che come membri della società.

Più concretamente tale spazio può facilitare la comprensione di determinati problemi, aiutare a prendere decisioni, a gestire crisi, sviluppare risorse e potenzialità, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, attraverso l'esperienza di confronto e scambio con altre donne.

Non vengono definiti a priori i temi che verranno trattati, in quanto gli stessi verranno individuati successivamente in base ai bisogni e agli interessi delle partecipanti.

## **Corsi di lingua italiana e scrittura creativa:**

È risaputo che uno dei maggiori ostacoli nell'inserimento sociale e lavorativo è la non conoscenza della lingua italiana.

Per questo si è pensato di inserire nel progetto corsi di lingua pluri-livello sia per coinvolgere le donne straniere inibite dalle difficoltà comunicative, sia per dare più sicurezza a chi la lingua la conosce ma non sufficientemente.

Attraverso questi corsi, infatti, le donne coinvolte potranno entrare in contatto, migliorare e/o approfondire la propria conoscenza linguistica allo scopo di incrementare la propria rete relazionale, colmare i gap linguistici che troppo spesso divengono motivo di disagio ed isolamento economico, lavorativo e sociale sia all'interno che all'esterno del proprio contesto familiare.

Nei corsi si seguirà un approccio ludico e creativo in cui le donne saranno prime artefici del proprio percorso formativo, dovendo esse stesse contribuire sia alla creazione del programma che dei materiali utili all'apprendimento.

Mediante i corsi di scrittura creativa, invece, le donne coinvolte potranno sperimentare, conoscersi, scoprirsi e confrontarsi attraverso l'arte delle parole scritte in intimità o in condivisione. La scrittura come percorso esplorativo ed emozionale da compiere in un ambiente protetto, non competitivo e non giudicante al fine di incrementare il proprio potenziale latente.

## **SOS Creativo:**

Per sopravvivere creativamente a questo periodo storico caratterizzato dal distanziamento sociale e dalla paura del contatto che diventa contagio, vogliamo attivare uno sportello di ascolto online che

permetta di uscire dall'isolamento attraverso il mezzo digitale. Per questo motivo è necessario attivare uno strumento che sia flessibile, facile, accessibile, e che possa offrire un supporto a chi sta affrontando questo momento in cui siamo un po' tutti contagiati, soprattutto emotivamente.

Gli ultimi mesi hanno dimostrato che le sessioni di arte terapia online e di altre forme di sostegno remoto sono caratterizzate da una sorprendente intimità. A differenza di ciò che si pensava prima della pandemia da coronavirus, il sostegno online non va contro a quello che sembra essere il nocciolo di ciò che intendiamo come presenza. Infatti c'è una maggiore libertà nel cercare un supporto partendo da un luogo familiare. Un setting professionale è un luogo costruito e pensato per essere sicuro, ma lo spazio più sicuro potrebbe effettivamente essere quello che i nostri utenti hanno creato per se stessi: il loro territorio, non il nostro.

C'è anche la serendipità che accade in un ambiente diverso. Connettendosi da luoghi diversi possiamo infatti conoscere ed esplorare assieme aspetti emotivi, relazionali, libere associazioni e tanto altro che all'interno di un setting tradizionale non possono entrare.

## **1.3 Svolgimento del percorso**

Prima di proporre alle donne ogni possibile percorso, le stesse verranno accolte da Francesca Impellizzeri che, grazie alla sua esperienza professionale nell'accoglienza di donne vittime di violenza, attraverso dei primi colloqui conoscitivi, si occuperà di individuare e contestualizzare le richieste delle donne. Questo perché è indispensabile, prima di ipotizzare qualsiasi laboratorio, che ciascuna partecipante abbia focalizzato quali siano i suoi bisogni e i suoi obiettivi.

Sarà nostra cura, infatti, indirizzare le donne alle altre associazioni sul territorio qualora le stesse manifestassero necessità o disagi lontani dal lavoro che ci prefiggiamo di realizzare.

L'equipe lavorerà, per questo, sempre in massima sinergia per garantire un efficace scambio di per ogni singolo intervento, consapevoli che lavorare con donne e bambini che vivono uno o più disagi sociali significa essere contenitore accogliente, non giudicante, empatico, sintonizzato, ma soprattutto, essere testimone.

Questo significa avere a che fare con la propria capacità di restare, di non distogliere lo sguardo, di essere attivo, di sostenere e non far sentire l'altra da sola.

Per questo l'associazione Fattore-D lavorerà:

- **mantenendo un atteggiamento aperto e positivo rispetto a vissuti portati dalle partecipanti perché le sofferenze emotive sono recuperabili attraverso relazioni sane e il sostegno del gruppo;**
- **aprendo nuove prospettive grazie alle esperienze positive di contatto con le proprie emozioni e con le emozioni del gruppo;**
- **ritrovando curiosità, fiducia, gioia, calore e gratitudine attraverso il processo creativo; portando un senso di sicurezza e piacere grazie all'approccio integrato;**
- **portando benessere individuale e un rinnovato piacere nelle relazioni interpersonali grazie**

all'esplorazione di sé. Questa ritrovata fiducia in sé e nell'altro da sé, riporta le partecipanti ad aprirsi al mondo e quindi alle opportunità sociali e professionali.

- sviluppando una rete di relazioni sane nel gruppo dei pari (donna-donna, bimbo-bimbo).

## 1.5 Tempi/durata del progetto

Da definire.

## 1.6 Risorse umane

Consapevoli delle difficoltà organizzative che le donne con figli si trovano ad affrontare quando decidono di intraprendere percorsi dedicati a sé stesse, verrà prevista la presenza di una operatrice volontaria per garantire il servizio di babysitting negli orari in cui avranno luogo i laboratori e gli incontri.

Anche le volontarie dell'associazione seguiranno un percorso formativo che possa fornire loro le conoscenze necessarie per garantire professionalità ed adeguatezza allo svolgimento delle attività richieste loro.

## 1.7 Risorse strumentali

Le attività proposte si svolgono in un luogo abbastanza spazioso e costante nel tempo e separato dallo spazio di quotidianità delle partecipanti. Preferibile la presenza di componenti dell'arredo idonei (tavolo/i, sedie, mobili, eventuali supporti, eventuale spazio dove affiggere alcune immagini, eventuale presenza di un lavandino etc) e di armadi o ripostigli richiudibili a chiave ove conservare materiali. Ci sono comodi servizi igienici a disposizione.

## 2. Costi e verifiche

### Costi (da definire)

Per questo progetto, comprese le prestazioni professionali ed i rimborsi per l'acquisto dei materiali si prevede un budget annuale di €-.

### Verifiche

L'andamento dell'attività sarà valutato in itinere attraverso la possibilità di partecipare alle riunioni con l'equipe di lavoro. Si provvederà ad un'osservazione sistematica dell'evolversi dell'esperienza, prevedendo una o più verifiche intermedie, oltre che una conclusiva, individuando e valutando eventuali variabili impreviste.

### Documentazione del progetto

Si intende effettuare una valutazione finale del percorso attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che vi hanno partecipato attraverso incontri e documentazione per dare trasparenza, per fare memoria e monitoraggio del laboratorio svolto. (da valutare altre modalità).

### Supervisione

Le attività proposte sono regolarmente supervisionate da docenti e professionisti formati nelle diverse discipline per garantire la tutela degli utenti.





### 3. Appendici

In questa sezione verranno aggiunte le informazioni e gli ampliamenti necessari all'attuazione del progetto stesso.

fattore d

Centro di Creatività Permanente